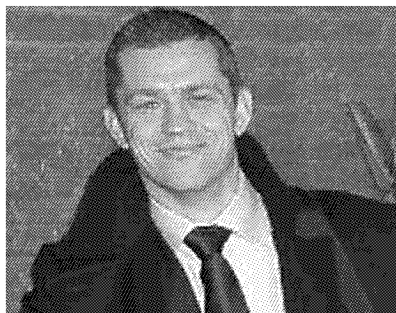


Il direttore Barretta firma per quattro anni ma "scade" con Focardi "Pronto a lasciare con il rettore"

SIENA - Il neodirettore amministrativo dell'università Antonio Barretta ha scritto una lettera ai colleghi, al personale amministrativo e agli studenti per dire che bisogna tirare la cinghia. "Quest'anno - scrive è stato caratterizzato da grandi difficoltà e dall'assunzione di molte decisioni difficili. Anche il 2010 sarà un anno complicato. Dovremo assumere (o confermare) scelte dolorose ed impopolari senza le quali però il nostro Ateneo è destinato a non avere un futuro. Sono stati fatti molti sacrifici ed altri ne dovremo fare. Ci attende tanto duro lavoro. Dovremo continuare a perseguire gli obiettivi del Piano di risanamento, ricercare soluzioni per non compromettere le nostre performance di qualità, concentrare sempre più le risorse sulle eccellenze e rilanciare l'immagine dell'Ateneo. Rispetto al perseguimento del risanamento, nei prossimi mesi, occorrerà, fra le altre cose, portare a termine le trattative



Antonio Barretta Neodirettore amministrativo dell'università. Ha scritto alla comunità accademica

con la Regione Toscana per la vendita del policlinico le Scotte; ottenere una risposta ministeriale circa l'autorizzazione a contrarre il finanziamento di 110 milioni di euro offerto dalla Banca Mps di Siena; nell'eventualità di un diniego si renderà necessaria l'identificazione di un'operazione straordinaria alternativa che generi almeno la stessa liquidità. Occorrerà procedere, inoltre, nel piano di dismissione degli immobili già deliberato dal Consiglio di amministrazione; monitorare continuamente il grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano di risanamento; identificare azioni correttive nel caso in cui alcune mete del Piano non dovessero essere raggiunte; rappresentare periodicamente in sede ministeriale l'evolversi della nostra situazione economica e finanziaria affinché il governo centrale possa adottare le opportune misure. Dovremo interagire, infine, con le Istituzioni cittadine e la Regione Toscana affinché queste possano conoscere l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ateneo ed adottare i provvedimenti che il tavolo interistituzionale riterrà più adeguati".

Continua Barretta: "Pur prendendo atto della durata minima legislativamente imposta al contratto di direttore amministrativo, che non consente la previsione di un incarico inferiore ai tre anni, e di quella derivante dal nostro Statuto che è di quattro anni, voglio comunque sottolineare che è mia intenzione lasciare assolutamente libera l'Amministrazione universitaria di scegliere un nuovo direttore amministrativo allo scadere del mandato dell'attuale Rettore, a meno che non mi venga espressamente richiesto di offrire ancora la mia disponibilità in tal senso. Ringrazio il Magnifico Rettore ed il Consiglio di amministrazione per la fiducia riposta in me. Vorrei assicurare chi si è già preoccupato del fatto che, non essendo ancora ordinario, potrei essere condizionato, in qualche misura, nello svolgimento del mio lavoro. Ciò non è avvenuto finora né avverrà in futuro. Un avanzamento nella mia carriera di docente è ben poca cosa rispetto alla sfida che dobbiamo affrontare e vincere tutti insieme".

Invia il tuo commento a corrsiena@edib.it

